TAV PIANCARDATO – TIRO ALL'APERTO - F.I.T.A.V.

1° GRAN PREMIO INTEGRALE

TIRO ALLE SAGOME CON CARABINA DA CACCIA

Individuale e a Squadra OPEN 2021

Distanze 50 – 100 – 200 metri

REGOLAMENTO TECNICO DISCIPLINA SPERIMENTALE TIRO ALLE SAGOME - FITAV

ART. 1 – REALIZZAZIONE DEL GRAN PREMIO

1.1 Il Gran Premio INTEGRALE è organizzato da Società FITAV in grado di assicurare lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alla specialità di tiro previsti dal presente Regolamento.

ART. 2 – QUALIFICHE

2.1 Sono Ammesse le seguenti qualifiche individuali:

- **Junior** man e lady: da 16 a 20 anni compiuti
- **Lady**: da 21 anni in poi senza limiti di età
- **Man**: da 21 a 60 anni
- **Senior**: da 61 anni in poi
- **SELECONTROLLORI** Con classifica e premi a parte.

2.2 E' ammessa la partecipazione ad una sola qualifica.

Art. 3 – REQUISITI PARTECIPANTI

3.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

a) Tessera associativa FITAV ;
b) Qualsiasi titolo di porto d'armi in regola ed in corso di validità.-
c) I tiratori appartenenti alla categoria Junior, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.
d) I SELECONTROLLORI devono essere in possesso di Tesserino o attestato da selecontrollore e di Tessera FITAV o di Associazione convenzionata con FITAV.

Art. 4 - PARTECIPAZIONE AL GRAN PREMIO

4.1 **Individuale e/o a Squadre**, Le squadre dovranno essere formate da tiratori/tiratrici appartenenti ad una stessa Regione e potranno essere composte da tiratori delle varie

qualifiche e sesso (se in possesso di tessera FITAV) in numero minimo di 3 e massimo di 4. Verranno conteggiati i migliori tre punteggi. Dette squadre dovranno essere dichiarate all'atto dell'iscrizione. Le squadre Lady non possono essere miste e le tiratrici appartenenti ad una squadra lady non possono concorrere con altre squadre.

4.2 **Possono partecipare più squadre per Regione**.

Art. 5 – TITOLI

5.1 Il 1° classificato, rispettivamente per ciascuna qualifica Individuale: Senior, Man, Lady, Junior e Selecontrollori, è proclamato "Campione di disciplina sperimentale FITAV di Tiro alle sagome con Armi a Canna Rigata – specialità "INTEGRALE" per l'anno in corso.

5.2 La squadra prima classificata nella gara finale è proclamata "Campione di disciplina sperimentale FITAV a squadre di Tiro alle sagome con Armi a Canna Rigata – specialità "INTEGRALE" per l'anno in corso.

5.3 La squadra Lady prima classificata nella gara finale è proclamata "Campione di disciplina sperimentale FITAV a squadre Lady di Tiro alle sagome con Armi a Canna Rigata – specialità "INTEGRALE" per l'anno in corso.

5.4 Il Campione Assoluto della disciplina è colui che ha totalizzato il miglior punteggio della gara a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Art. 6 - DELEGATO FITAV

6.1 I Delegati FITAV sono scelti dal Coordinatore della disciplina.

6.2 Al Delegato FITAV compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma. Deve verificare l'avvenuta iscrizione dei partecipanti, verificando l'idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento. Redige ed invia alla FITAV nazionale i risultati della gara, dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, con i nominativi degli Ufficiali di gara e di tutti i partecipanti.

6.3 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell'Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.

6.4 Segnala alla FITAV nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irriguardoso nei

confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.

Art. 7 – UFFICIALE DI GARA

7.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali di tiro alle sagome.

7.2 Gli Ufficiali di gara sono designati dal Coordinatore della disciplina in base al numero delle piazzole di tiro predisposte per lo svolgimento della manifestazione.

7.3 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento. Verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.

7.4 Segnala al Delegato FITAV quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irriguardoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.

ART. 8 – ASSISTENTI

8.1 Gli assistenti (NON OBBLIGATORI) sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate; il numero degli assistenti viene determinato dalla Società organizzatrice, a cui spetta anche l'onere di eventuali spese.

Art. 9 – CAMPO DI TIRO – POSIZIONI DI TIRO

9.1 In linea generale l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.

9.2 Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente

9.3 <u>Posizione di tiro:</u>

Per i 50 Metri Mobile:

Il bersaglio del cinghiale corrente sarà sparato ad una distanza di 50 mt. alternativamente da sinistra a destra e da destra a sinistra in una finestra di tiro di 10 metri. La velocità sarà regolata dai 13 ai 15 Km/h circa. Il tiratore in attesa del bersaglio può imbracciare

l'arma dopo avere chiamato lo stesso senza attendere la sua apparizione;

Per i 200 Mt è esclusivamente da tavolo con il solo appoggio anteriore fornito dall'organizzazione (sacchetto di sabbia o rest) o con bipiede. La posizione del tiratore sulla linea di tiro è quella seduta su sgabelli con arma in appoggio anteriore (è consentito utilizzare la mano, il polso od il braccio del tiratore quale appoggio posteriore ed ogni altro accorgimento è proibito);

Per i 100 metri quattro posizioni:

1) Al palo, trattasi di un palo rotondo , fissato alle due estremità (terreno/soffitto) della pedana in maniera stabile.
2) sdraiato con arma imbracciata in appoggio sui gomiti
3) con alpenstok che dovrà essere appoggiata al suolo all'interno della pedana di tiro; non è consentito conficcarlo nel terreno o altro mezzo atto a sostenerlo.
4) in piedi con arma imbracciata;

.

Art. 10 – BERSAGLI E PUNTEGGI

10.1 Bersagli: si utilizzano bersagli FITASC per la disciplina sperimentale dei 100 metri quattro posizioni. Per i 200 metri e per il cinghiale corrente si utilizzano i bersagli sperimentali forniti dall'Organizzazione.

10.2 Marcatura dei bersagli: i bersagli devono essere contrassegnati con cognome e nome del concorrente e con il numero di turno e postazione.

10.3 Il punteggio è determinato dal valore della corona circolare toccato dalla pallottola. . Le classifiche sono compilate in base al totale dei punti conseguiti. A parità di punti si conta il numero dei "10". A parità anche dei "10" si conta il numero delle "mouche". Nel caso in cui si determina una ulteriore parità di punteggio, dei "10" e delle "mouche", si procede alla misurazione, da centro a centro, dei colpi più distanti della rosata al fine di stabilire quella vincente, che sarà quella con i colpi più vicini.

10.4 Nel caso in cui si verificasse la presenza di un colpo in più su una sagoma, non distinguibile per la diversità del calibro o non individuato precedentemente da parte dell'Ufficiale di gara, sarà eliminato dal conteggio il peggior punteggio ottenuto; dovranno essere esaminate le sagome degli altri concorrenti della batteria per verificare che su una delle altre sagome risulti mancante un colpo, altrimenti verrà eliminato il punteggio migliore.

10.5 Le classifiche a squadre sono determinate dalla somma dei risultati ottenuti dai tre migliori punteggi conseguiti dai componenti la squadra: tali punteggi sono desunti dai risultati ottenuti sui bersagli di serie in programma nelle gare individuali.

10.6 **Non sono consentite le reiscrizioni.**

Art. 11 – ARMI E OTTICHE

11.1 Sono ammesse le armi da caccia a canna rigata, in produzione da aziende, sono quindi escluse le armi artigianali ed i prototipi.

11.2 Le aste delle armi non possono superare in altezza il ponticello paragrilletto originale. Sono ammesse le calciature "thumbhole". Saranno ammessi inoltre sia il "Bedding" sia la personalizzazione della sensibilità dello scatto e l'uso dello stecher.

11.3 Sono consentiti i freni di bocca e l'impiego di armi monocolpo.

11.4 I calibri ammessi dovranno essere quelli previsti dall'articolo 13, coma 1° della legge 157/92, ma non inferiore al calibro 222 Remington.

11.5 Ottiche: sono consentite ottiche con ingrandimenti variabili senza alcun limite.

11.6 Il peso complessivo dell'insieme dell'arma (cannocchiale, caricatore ed otturatore) dovrà essere minore o uguale a 5.100 grammi, e la sua lunghezza totale non può superare i 125 cm.

11.7 È ammesso l'uso di cannocchiali ausiliari per verificare il tiro da parte dei tiratori.

11.8 Sono ammesse carabine semiautomatiche (da caccia).

11.9 Qualunque tiratore è tenuto a mettere a disposizione l'arma utilizzata per la gara, qualora i direttori di tiro la richiedano per un controllo di conformità;

Art. 12 – MUNIZIONI

12.1 Sono ammesse tutte le munizioni, anche di ricarica. In caso di cartucce di ricarica il tiratore all'atto dell'iscrizione alla manifestazione dovrà fornire una dichiarazione di responsabilità.

ART. 13- SVOLGIMENTO della GARA

La gara si svolge:

13.1 -Una Manche di Tiro a 100mt su 4 bersagli fissi su sagome di Capriolo, Volpe seduta, Camoscio e Cinghiale.
-Due manche di Tiro a 50mt bersaglio mobile su sagoma di cinghiale.
-Due manche di Tiro a 200mt su bersaglio fisso su sagoma di camoscio.

13.2 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, ed è consigliato l'uso di occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento e munizionamento idoneo. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova.

13.3 tiro a 50mt su sagoma mobile:

Il Delegato FITAV provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^ chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.
Preso posto sulla piazzola, il concorrente procede, su comando dell'Ufficiale di gara, obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartucce del tipo consentito;
Il bersaglio del cinghiale corrente sarà sparato ad una distanza di 50 mt. alternativamente da sinistra a destra e da destra a sinistra in una finestra di tiro di 10 metri. La sagoma si muoverà ad una velocità che va dai 13 ai 15 Km/h circa..
Il tiratore in attesa del bersaglio può imbracciare l'arma dopo avere chiamato lo stesso senza attendere la sua apparizione.
La gara si svolge in **due** serie di 5 colpi in un tempo massimo di 5 minuti per serie; 3 colpi sparati al bersaglio da sinistra a destra e 2 colpi da destra a sinistra e viceversa per l'altra serie.

13.4 **Tiro a 100 metri su n. 4 sagome**

N. 5 colpi CAPRIOLO:
il tiratore sarà in posizione eretta con l'arma appoggiata ad un palo;
N. 5 colpi VOLPE :
il tiratore sarà sdraiato a terra, le braccia a sostegno della parte anteriore della carabina, in appoggio solo sui gomiti.
N. 5 colpi CAMOSCIO:
il tiratore sarà in posizione eretta con l'arma appoggiata ad un bastone (alpenstok).
N. 5 colpi CINGHIALE
il tiratore sarà in posizione eretta senza nessun appoggio.
La gara si svolge in **una** serie di 20 colpi che saranno effettuate dalle rispettive postazione alla distanza di 100 metri, il punteggio massimo di ogni sagoma è di 50 punti; la sequenza di sparo sagome è a discrezione del delegato purchè sia uguale per tutti i concorrenti.

13.5 **tiro a 200mt su sagoma di camoscio:**

Le gare di tiro alle sagome con Armi a Canna Rigata si svolge su **due** serie da 5 colpi, che dovranno svolgersi nel seguente modo:
I concorrenti, alla chiamata, si presentano sulla linea di tiro con fucile in custodia; quando non effettuano il tiro le armi devono comunque essere in posizione aperta (fucili basculanti) o con l'otturatore in posizione arretrata. Se uno o più tiratori non si presenta al tiro entro 5 (cinque) minuti dalla chiamata, si procederà all'effettuazione dei tiri da parte dei concorrenti presenti e la serie verrà comunque data per effettuata anche dagli assenti con l'attribuzione del punteggio 0 (zero). Preso posto sulla piazzola, i

concorrenti procedono, su comandi chiari e distinti dell'Ufficiale di gara, che deve essere obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartuccia del tipo consentito. A comando, assumono, la posizione di "sparo" ed effettuano la serie nel tempo limite di 5 minuti. Il tiro viene proseguito fino all'esaurimento delle 5 cartucce previste, caricando l'arma sempre con una cartuccia per volta.

13.6 Qualsiasi irregolarità di comportamento è sanzionata, previa una sola diffida, con l'allontanamento dalla piazzola e l'esclusione dalla gara, ad eccezione del caso di infrazione alle norme sulle armi e/o cartucce consentite, per le quali l'allontanamento è immediato (senza diffida).

Art. 14 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

14.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento il tiratore, ove il fucile cessi di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, all'Ufficiale di gar ail quale, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo, nel caso l'arma funzioni, l'inceppamento non è riconosciuto ed il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei cinque minuti previsti; nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e si procede ai controlli ed aggiustamenti necessari.
Qualora l'arma non fosse riparabile, è autorizzata la sua sostituzione.
Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore non dà luogo a ripetizioni del tiro ed i colpi non sparati sono considerati zero.
Le cartucce che non hanno funzionato devono essere immediatamente ritirate dall'Ufficiale di Gara che le conserverà in un sacchetto, annotando nome del tiratore,

sagoma e turno in modo da far proseguire la gara al tiratore sostituendo la cartuccia mal funzionante. La stessa verrà verificata in luogo ritenuto sicuro dal Delegato, alla fine della sessione di tiro, e nel caso in cui il non funzionamento verrà attribuito al tiratore, verrà tolto il miglior punteggio.

ART. 15 – NORME COMPORTAMENTALI

15.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato del Delegato FITAV e degli Ufficiali di Gara. Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 16 del presente Regolamento.

15.2 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FITAV.

Art. 16 - RECLAMI

16.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte del Delegato L'importo di €. 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FITAV

Art. 17 - TUTELA AMBIENTALE

17.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 18 – ANTIDOPING

18.1 La FITAV si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 19 – FACOLTA' DELLA FITAV

19.1 La FITAV si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza.